



Provincia di Bergamo

Via T.Tasso, 8 - 24121 Bergamo

Settore Ambiente

Servizio Produzione e Trasporto Energia

Via G. Camozzi, 95 - Passaggio Canonici Lateranensi, 10 - 24121 Bergamo - Tel. 035387539 - Fax 035387597

<http://www.provincia.bergamo.it> - PEC : protocollo@pec.provincia.bergamo.it -

E-mail: segreteria.energia@provincia.bergamo.it

Prot. n.

24036

/9-10/CC/GN/SCH/

Bergamo, 07.03.2013

Rich integr. definitiva VIA Montello Spa

FAX

Oggetto:

Nota datata 26.10.12 prot. prov. n. 105275 del 29.10.2012 (Integrata con nota prot. 106488 del 31.10.2012), avente per oggetto "Montello spa Industria trattamento recupero riciclo di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Istanza di:

- *modifica sostanziale con integrazione impianto ex art. 208-210 D.Lgs. 152/06. Potenziamento piattaforma trattamento rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi, per recupero e riciclo di materie (R3). Nuovo impianto di trattamento termico/essiccazione fanghi (R3) con inserimento nuovi codici CER. Attività miscelazione rifiuti non pericolosi (R12-R13).*
- *Modifica sostanziale ex art. 12 D.Lgs. 387/03 Produzione energia da fonti rinnovabili biogas (CER 19.06.99).*
- *Modifica sostanziale ex art. 269-281 D.Lgs. 152/06 Emissioni in atmosfera;*
- *Modifica alla comunicazione ex art. 214-216 D.Lgs. 152/06. Recupero rifiuti biogas (CER 19.06.99) - R1 - Procedura semplificata.*
- *Valutazione impatto ambientale ex art. 6 D.Lgs.152/06 Studio impatto ambientale."*

MONTELLO S.P.A.

Via F. Filzi, 5
24060 Montello
035 681366
montello-spa@legalmail.it

Comune di Montello
Via A. Brevi, 2
24060 - Montello (BG)
035 683503
comunemontello@halleycert.it

ARPA
Dipartimento di Bergamo
Via C.Maffei, 4
24100 Bergamo
035 4221881
dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

Azienda Sanitaria Locale
Dipartimento di Prevenzione
AMBITO 3
Via Mazzini, 13
24069 - Trescore Balneario
035 944552

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo
Direzione Dipartimento di Prevenzione Medico
Via F. Galliccioli, 4
24121 Bergamo
035 385135
protocollo@pec.asl.bergamo.it

Comune di San Paolo d'Argon
Via Medaglie d'Oro n. 2
035 4253051
web@pec.comune.sanpaolodargon.bg.it

p.c. Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Via Codussi,9
24100 - BERGAMO
035 2278242
com.bergamo@cert.vigilfuoco.it

Terna S.p.A.
Direzione Sviluppo Rete Unità Connessioni RTN
Viale E. Galbani,70
00156 Roma (RM)
035 9504389
02 23214504
luca.orru@terna.it

Enel Distribuzione s.p.a.
Unità Territoriale Rete Lombardia
Esercizio di Milano
Via Beruto 18

STER

Giunta Regionale - Presidenza
Sede territoriale di Bergamo
Via XX Settembre, 18/a
24124 Bergamo
035 237794
bergamoregione@pec.regione.lombardia.it

Enac - Direzione Operazioni Milano
Palazzina uffici Enac
Aeroporto di Malpensa 2000
21010 - Malpensa (VA)
02 74867006
direzione.generale@postacert.enac.gov.it

ENAV
Area Operativa
Progettazione Spazi Aerei
Via Salaria, 716
00138 - Roma
06 81662741
protocollogenerale@pec.enav.it



Aeronautica Militare
Comando 1° Regione Aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Piazza Novelli, 1
20129 - Milano
02 73903409

COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO
MILITARE MARITTIMO DELL'ALTO TIRRENO
Viale Amendola, 7
19100 La Spezia
0187 782354

COMANDO MILITARE ESERCITO "LOMBARDIA"
MILANO
UFFICIO SERVITU' MILITARI
Via Monti, 59
20145 Milano
02 463830

Soprintendenza per i Beni Architettonici e
per il Paesaggio di Milano
Piazza Del Duomo, 14
20122 Milano (MI)
02 72023269
mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici
Via Edmondo De Amicis, 11
20123 Milano
02 89404430
mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it

Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Lombardia
Corso Magenta, 24
20123 Milano
02 80294232
mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico -
Comunicazioni
Ispettorato Territoriale Lombardia
Sez. 3 - Via Principe Amedeo n. 5
20121 - Milano
02 65502269
com.isplmb@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per la competitività
Dir. Gen. Energia e Risorse Minerarie
Ufficio XXII - Via Zamboni, 1
40125 - Bologna (BO)
051 228927
ene.rme.div1@pec.sviluppoeconomico.gov.it

20131 Milano
02 39640048
eneldistribuzione@pec.enel.it

Agenzia delle Dogane
UTF Bergamo
Largo Belotti, 3
24100 - Bergamo
035 233410
dogane.bergamo@pce.agenziadogane.it

UNIACQUE s.p.a.
Via Malpaga, 22
24050 Ghisalba
info@pec.uni acque.bg.it
Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo
Via E. Novelli, 11
24122 Bergamo
0363 944393
info@pec.atobergamo.it

Provincia di Bergamo
Settore Ambiente
Servizio Rifiuti
Servizio Ambiente

Provincia di Bergamo
Settore Tutela Risorse Naturali
flavia.pesenti@provincia.bergamo.it
vera.persico@provincia.bergamo.it

Provincia di Bergamo
Settore Edilizia Scolastica e Urbanistica
Servizio Strumenti Urbanistici
035 387212
segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

Provincia di Bergamo
Settore Edilizia Scolastica e Urbanistica
Ufficio Vincoli
035 387212
annamaria.ciglio@provincia.bergamo.it

Provincia di Bergamo
Settore Agricoltura ed Expo
Servizio Produzioni e Autorizzazioni Agricole
035 387501
giuliano.olderati@provincia.bergamo.it

Provincia di Bergamo
Settore Viabilità Pianificazione Territoriale e Trasporti
035 387899
renato.stilliti@provincia.bergamo.it

Comune di Albano S. Alessandro
Piazza Caduti, 1
24061 Albano S. Alessandro (BG)
035 4239208
postacert@pec.comune.albano.bg.it

Con riferimento alla documentazione ad oggi depositata si richiedono le seguenti integrazioni:

- Si evidenzia preliminarmente che la vigente normativa sulla VIA prevede la presentazione del progetto definitivo dell'opera che si intende realizzare. La documentazione tecnica richiesta dovrà pertanto essere predisposta con riguardo a detto livello di progettazione;
- Integrazione/aggiornamento degli elaborati grafici (riportando le quote mancanti) con:
 - inserimento nelle varie planimetrie della "nuova cabina MT" indicata nella tav. 1 rev. 11/12 allegata all'istanza di autorizzazione della linea elettrica presentata ai sensi della L.R. 52/82;
 - inserimento piping aerei (a titolo esemplificativo: alimentazione fango umido, fumi emissione) e trasportatori di scarico negli elaborati di cui all' All. 15 B - C;
 - indicazione delle platee/fondazioni e relative quote delle sezioni A-A, B-B, D relativamente all'elaborato di cui all' All. 15 C;

- indicazione di tutti i punti di emissione convogliati o tecnicamente convogliabili (a titolo esemplificativo: bruciatori di emergenza, gruppi elettrogeni di emergenza, zona scarico fanghi, area movimentazione, miscelazione e deposito CSS/fanghi);
 - relativamente all'allegato 11 (serbatoio di predigestato), si chiede la verifica della scala riportata. L'elaborato depositato non è firmato/timbrato. Inoltre, non risulta chiara la funzione del previsto scambiatore di calore né come quest'ultimo venga alimentato;
 - circa la sezione trasversale N-S con vista da OVEST (a pagina 21 di 46 delle integrazioni di dicembre 2012) si richiede la presentazione di un elaborato in scala adeguata con l'indicazione dei profili/ingombri delle nuove componenti impiantistiche rapportato allo stato di fatto;
- produzione di nuovi elaborati grafici in scala adeguata opportunamente quotati, corredati ove necessario da relazioni descrittive, relativi a:
 - planimetrie che evidenzino le distanze dell'area di trattamento/recupero rifiuti in oggetto rispetto al centro abitato del Comune di Montello e dei Comuni limitrofi a quest'ultimo;
 - area dove sarà inserito il nuovo digestore (All. 12), indicando: volumi di scavo previsti, profondità massima di fondo scavo, caratteristiche della fondazione, pavimentazione e dell'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti;
 - piante, sezioni e particolari costruttivi della nuova cabina MT (comprensiva delle eventuale fondazioni, ove previste);
 - piante, sezioni e particolari costruttivi dei basamenti asserviti ai nuovi gruppi elettrogeni;
 - piante, sezioni significative e particolari costruttivi relativi all'impianto di depurazione (All. 13), indicando: volumi di scavo previsti, profondità massima di fondo scavo, caratteristiche delle fondazioni e dell'impermeabilizzazione;
 - piante, sezioni significative (almeno due), prospetti di ogni lato e particolari costruttivi del nuovo impianto di essiccazione fanghi (All. 15), evidenziando i volumi di scavo, le specifiche costruttive (fondazioni, tamponamenti, pavimentazioni, impermeabilizzazione e sistemi di raccolta di eventuali sversamenti, aperture, accessi, opere in c.a (comprese quelle di alloggiamento biofiltri), modalità costruttive, tipologia coperture, etc.). Gli elaborati relativi ai prospetti dovranno rappresentare anche l'intorno (capannone esistente, cabina elettrica esistente etc ...);
 - piante, sezioni significative e particolari costruttivi della zona di miscelazione e deposito CDR/CSS, evidenziando le opere da realizzarsi e loro specifiche costruttive;
 - viabilità interna all'insediamento distinta per flussi di veicoli e macchine operatrici asserviti all'impianto;
 - modalità di ripristino delle pavimentazioni esterne che sono apparse ammalorate nel corso del sopralluogo del 06.02.13;
 - fotosimulazioni da più punti di vista dell'impianto completo di tutte le nuove edificazioni in scala adeguata (in particolare vista E-O con vista da NORD); verifica circa la compatibilità della costruzione della nuova struttura asservita al ricevimento fanghi in prossimità della cabina elettrica esistente;
 - circa i criteri localizzativi (DGR n. 10360 del 21 ottobre 2009), valutazione in ordine alla scelta delle tipologie impiantistiche prese in esame;
 - percentuale di autoconsumo di energia elettrica allo stato attuale (n. 7 motori) e a quello di progetto (n. 9 motori);
 - relazione tecnica circa le modalità di movimentazione dei rifiuti nell'insediamento specificando i presidi adottati al fine di minimizzare emissioni atmosferiche (diffuse e convogliate) e odorigene;
 - relativamente all'impianto di trattamento termico/essiccazione fanghi/digestato (e opere connesse) dovrà essere chiarito:
 - se ogni linea sarà asservita univocamente al trattamento di una specifica famiglia di CER e garantirà pertanto la separazione tra il digestato e i fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue;
 - modalità e procedure per la verifica dell'accettabilità dei rifiuti in ingresso alla sezione;
 - tempi di permanenza dei fanghi in stoccaggio in entrata ed in uscita dall'impianto;
 - modalità di verifica delle caratteristiche dei rifiuti trattati, loro stoccaggio in attesa di utilizzo e identificazione;
 - caratteristiche dei bruciatori di emergenza (potenza termica [kW], tipo combustibile e modalità di alimentazione, portata fumi [Nm³/h], caratterizzazione inquinanti e limiti di concentrazione garantiti [mg/Nm³]);
 - caratteristiche torri di raffreddamento e loro dimensionamento;
 - dettagli circa lo scarico delle acque relativo ai componenti CS101A e CS101B;
 - consumi elettrici dell'impianto suddiviso per componenti/apparecchiature.

Dovrà inoltre essere fornita una dichiarazione firmata da parte del fornitore circa la potenzialità massima di targa del medesimo impianto;

- all'impianto di trattamento termico/essiccazione è previsto il conferimento, oltre ai CER 190812, 190814 e 190805, anche del fango centrifugato proveniente dalla fase di digestione dei rifiuti organici che è un rifiuto classificabile con CER 190604. Detto CER dovrà pertanto essere inserito tra quelli in ingresso all'essiccatore, indicandone i quantitativi annui previsti in ingresso alla sezione (i quantitativi reali in ingresso alla sezione dovranno essere considerati nelle registrazioni). L'All. 21 datato 10/2012 dovrà essere adeguato in tal senso. Sul medesimo allegato dovranno altresì essere riportati i codici di tutte le operazioni svolte in ogni sezione e i volumi e quantitativi massimi in deposito;
in modo analogo, dovranno essere inseriti e conteggiati tutti i CER dei rifiuti previsti in ingresso alla sezione di movimentazione, miscelazione e deposito CDR/CSS (nella documentazione visionata in ingresso a detta sezione sono indicati solo i CER 191212 e 191204);
riguardo la sopradetta sezione dovranno essere chiarite le modalità operative secondo le quali codesta ditta intende svolgere le operazioni di miscelazione, ricordando in ogni caso che per la miscelazione di rifiuti dovrà trovare puntuale applicazione quanto disposto dalla DGR 3596 del 2012;
- chiarimenti circa il destino attuale e futuro dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali prodotti dall'impianto di depurazione di codesta Società specificandone il codice/i codici CER;
- relazione tecnica come da fac-simile predisposto dallo scrivente Settore relativamente a tutti i nuovi punti di emissione in atmosfera convogliate o tecnicamente convogliabili (quella presentata è relativa ai soli nuovi cogeneratori);
- circa l'istanza ex L.R. 52/82 specificare quale tratto dovrà essere volturato a Terna/Enel e se l'istanza comprende l'autorizzazione dell'eventuale nuovo trasformatore MT/AT (15 kV/132 kV);
- relazione tecnica circa i previsti scavi, sterri e movimentazione terra specificando i quantitativi e la destinazione ex art. 185 del D.Lgs. 152/06;
- diagramma di flusso dell'impianto di essiccazione e successive fasi di deposito/miscelazione specificando i codici CER in ingresso e in uscita nelle varie sezioni-componenti d'impianto/ fase di trattamento. Dovranno inoltre essere specificati i quantitativi orari e annui trattati;
- diagramma di flusso del recupero del calore [kW] suddiviso per componenti d'impianto allo stato attuale e allo stato di progetto;
- portata massima di fumi in ingresso all'impianto di trattamento termico/essiccamento espressa in [Nm³/h];
- considerato che nel nuovo impianto di trattamento termico/essiccazione è previsto, tra l'altro, il contatto diretto dei fumi di combustione provenienti dai motori con i fanghi/digestato si richiede di individuare la tipologia e la concentrazione degli inquinanti in uscita dai due nuovi biofiltri;
- sulla base di quanto sopra si richiede l'aggiornamento dell'analisi di ricaduta al suolo degli inquinanti evidenziando l'incremento/decremento rispetto allo stato attuale per tutti gli inquinanti previsti;
- posto che per quanto concerne la componente atmosferica (emissioni derivanti dagli impianti della Montello spa) viene dichiarato che *"lo scenario di attività a regime ...omissis... può essere quindi valutato sostanzialmente migliorativo rispetto allo scenario attuale"* si richiede di documentare adeguatamente tale asserzione con particolare riferimento agli impianti di produzione di energia;
- valutazione della fattibilità tecnica di avviare al sistema di abbattimento previsto a valle dell'impianto di trattamento termico/essiccamento fanghi i fumi di combustione provenienti dai motori anche con impianto di trattamento termico/essiccamento fermo. Ciò nel quadro più generale delle misure volte ad evitare l'aggravio delle emissioni anche in rapporto all'ubicazione dell'impianto;
- verifica circa la conformità ai disposti di cui alla DGR 3552/2012 dei biofiltri adottati e degli abbattitori a umido in rapporto all'uso prospettato da codesta Società e alla provenienza degli inquinanti da abbattere;
- verifica di conformità dell'altezza dei camini previsti (ex DGR 6501/01) con particolare riferimento agli eventuali ostacoli posti nelle immediate vicinanze (al riguardo dovrà essere prodotto un elaborato grafico opportunamente quotato);
- chiarimenti circa l'eventuale natura di opera connessa all'impianto in oggetto della cabina elettrica esistente a fianco del nuovo biofiltro e del capannone adibito al ricevimento dei fanghi;
- al punto 5.1.1.3) D) SPREMITURA / DISIDRATAZIONE FRAZIONE LEGGERA della relazione datata ottobre 2012 è indicato che il PRETRATTAMENTO sarà *"...svolto in ambiente chiuso e in depressione in cui sono garantiti adeguati ricambi d'aria, il tutto peraltro assolutamente invariato"*

rispetto a quanto autorizzato e in esercizio...". Si osserva tuttavia che il nuovo trituratore e vaglio sono previsti in un'area non in depressione. Si chiede inoltre di chiarire se dette nuove apparecchiature opereranno in serie (come sarebbe logico attendersi) o in parallelo (come invece appare dai disegni prodotti);

- deve essere chiarito se il sopravaglio derivante dalla raffinazione del compost verrà utilizzato (come riportato a pag. 163 della relazione datata ottobre 2012) o meno nella produzione di CSS (considerato che questo flusso non è riportato nel diagramma a pag. 143 della medesima relazione);

devono essere chiarite le discrepanze tra i quantitativi di rifiuti decadenti dall'impianto di bioconversione e dall'impianto di trattamento termico/essiccazione fanghi che verranno destinati all'attività di produzione del CSS: a pag. 163 della relazione datata ottobre 2012 è indicato un quantitativo di 35.000 t/a per ciascuna tipologia mentre a pag. 206 un quantitativo di 30.000 t/a;

- dovranno essere opportunamente aggiornati ed integrati il Protocollo di monitoraggio ai fini ambientali e il Protocollo di monitoraggio dei parametri ambientali di cui alla D.D. n. 133 del 22/1/2008;
- con riferimento alla valutazione del traffico indotto riportata al paragrafo 6.2 "Traffico e Viabilità" dello studio di impatto ambientale, si osserva quanto segue:
 - ✓ non è specificata la portata dei differenti mezzi afferenti l'impianto utilizzata per la determinazione del traffico indotto;
 - ✓ l'assunzione, riportata a pag. 243 dello studio di impatto ambientale, secondo la quale il calcolo dei viaggi equivalenti è stato condotto equiparando 1 mezzo pesante a 2,5 mezzi equivalenti non trova riscontro nelle successive tabelle ove è riepilogato il traffico indotto dalle attività esercitate nell'insediamento;
 - ✓ il calcolo del traffico generato dai dipendenti rimane invariato a fronte di un incremento occupazionale pari a di circa 30 dipendenti, cui si fa riferimento a pag. 44 della sintesi non tecnica.

Si chiede pertanto alla Società di integrare lo studio di impatto ambientale alla luce delle considerazioni sopra riportate;

- in riferimento alla valutazione degli impatti odorigeni, si evidenzia che nelle integrazioni pervenute in data 31.12.2012 codesta Società si è limitata a confermare quanto in precedenza sostenuto ed a fornire una modellazione diffusionale limitata alla sola ammoniaca, senza tuttavia fornire uno studio di caratterizzazione delle emissioni odorigene redatto in conformità alle linee guida di cui alla d.g.r. n. 3018/2012. Si conferma pertanto quanto già richiesto nella precedente nota provinciale del 29.11.2012.
- il calcolo dei proventi/utigli deve essere rapportato alla vita media utile convenzionale dell'impianto (non solo al primo anno). Al riguardo si richiede un aggiornamento;
- riscontro circa l'adeguatezza del biofiltro esistente (punto di emissione E7) nell'eventualità che riceva tutto il nuovo carico inquinante connesso all'aumento della FORSU previsto dall'intervento prospettato;
- rivalutazione del limite previsto sui due nuovi biofiltri pari a 300 U.O. considerato che il limite relativo al biofiltro esistente è pari a 200 U.O.;
- una ricognizione degli impianti di combustione esistenti c/o l'insediamento (specificandone la potenza termica [kW]);
- una valutazione sulla coerenza dell'intervento proposto con il piano regionale e provinciale dei rifiuti;
- riscontro a quanto richiesto con le note del Settore Tutela Risorse Naturali (Servizio Utilizzo delle Acque e Ufficio Aree Protette);

Per quanto non già ricompreso nell'elenco delle richieste di integrazione sopra riportato si richiede a codesta Società:

- di trasmettere gli ulteriori riscontri/chiarimenti riportati nella nota del Comune di Montello prot. n. 1469/13 del 25.02.13;
- di fornire le osservazioni e risposte alle richieste di approfondimenti e integrazioni presentate dagli Enti intervenuti nel corso della conferenza di servizi istruttoria svolta in data 6.2.2013, riportate nel verbale della conferenza stessa (trasMESSO con nota prot. n. 14482 del 11.2.2013), come da impegno espresso da codesta società nel corso della conferenza stessa;
- di fornire un puntuale riscontro in ordine alle osservazioni presentate nei termini di cui all'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 152/06 da:

- nota datata 20.12.12 prot. 8773 (prot. prov. n. 126760 del 31.12.12) con la quale il Comune di Montello ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 13.12.12, in merito alla "Richiesta di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ed autorizzazioni per modifiche sostanziali con integrazione impianti presentata alla Provincia di Bergamo dalla società Montello spa";
- nota datata 28.12.12 (prot. prov. n. 737 del 04.01.13) da parte del Sig. Ermanno Lorenzi in qualità di cittadino di Montello, nonché Consigliere comunale di minoranza;
- nota datata 29.12.12 (prot. prov. n. 126621 del 31.12.12) da parte del Sig. Marco Caldiroli, in proprio conto e a nome di Medicina Democratica Onlus;
- nota datata 31.01.13 da parte della lista civica "Per Costa";
- nota datata 01.02.13 da parte del Circolo "PD Punto d'incontro";
- nota datata 01.02.13 da parte di "Cittadini per l'ambiente Montello"

Al Comune di Montello si richiedono i certificati di attestazione vincolistica e destinazione urbanistica relativamente ai mappali al Fg. 1 nn. 2395 e 72.

Si coglie altresì l'occasione per segnalare che:

1. come ben noto a codesta ditta, sono in corso di predisposizione presso la Regione Lombardia (e secondo le notizie in possesso di prossima emanazione) Linee guida per il trattamento dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali e per il loro successivo utilizzo a beneficio dell'agricoltura;
2. si è in attesa della pubblicazione del D.M. firmato in data 15/2/2013 che stabilisce i criteri specifici da rispettare affinché determinate tipologie di combustibile solido secondario (CSS), come definito all'articolo 183, comma 1, lettera cc), del decreto legislativo medesimo, cessano di essere qualificate come rifiuto.

Si rende opportuno pertanto una valutazione delle ripercussioni che detti provvedimento possono avere sul progetto in corso di valutazione.

In particolare si segnalano da subito i seguenti aspetti.

Con riferimento al punto 1); le linee guida prevedono, tra l'altro, che ai fini dell'utilizzo in agricoltura la miscelazione tra fanghi diversi e rifiuti e materiali non costituenti rifiuti è consentita alle seguenti condizioni: "La miscelazione può essere ammessa se effettuata con fanghi, rifiuti e materiali che già rispettano i requisiti chimici richiesti per l'accettazione in ingresso presso l'impianto di messa in riserva e di trattamento e laddove sia soddisfatto almeno uno dei seguenti requisiti:

- a. migliora o ottimizza ulteriori trattamenti, quali igienizzazione e stabilizzazione;
- b. è effettuata tra fanghi, rifiuti e materiali che già rispettano i requisiti di igienizzazione richiesti per l'utilizzo in agricoltura o contestualmente all'igienizzazione stessa;
- c. migliora la gestione dei fanghi per l'utilizzo in agricoltura (evitando che gli stessi siano successivamente diluiti con acque o essiccati);
- d. favorisce attivamente la stabilizzazione del fango.

L'autorizzazione stabilisce specifici criteri di accettabilità dei materiali da additivare ai fanghi in entrata al trattamento, tali da assicurare la qualità di fanghi idonei per l'utilizzo in agricoltura, fatta salva la sicurezza per l'ambiente e per l'uomo.

A tale scopo, in sede di richiesta di autorizzazione sono fornite opportune notizie e giustificazioni della miscelazione che si intende effettuare, tenendo presente che i componenti da usare devono essere in grado di favorire l'utilizzo in agricoltura."

Le linee guida prevedono inoltre l'attribuzione dei codici CER 190599/190699 ai fanghi trattati.

Con riferimento al punto 2), il decreto non ammette per la produzione di CSS i rifiuti con codici CER ----99 ed i rifiuti contrassegnati dal sottocapitolo CER 1908--.

Con riferimento ai dati di produzione di RSU e raccolte differenziate in provincia di Bergamo riportati nella documentazione presentata (relativi all'anno 2006), si segnala che nelle pagine web del Settore Ambiente sono disponibili i dati aggiornati fino al 2011.

Da ultimo si segnala che in esito all'approfondimento in corso nell'ambito del tavolo tecnico Regionale Rifiuti, potrebbe essere rivalutata l'assegnazione dell'operazione R12 all'attività di essiccazione fanghi/digestato e miscelazione degli stessi.

Le note di richiesta parere soprarichiamate, nonché le osservazioni ad oggi pervenute ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 152/06 sono disponibili ai seguenti link:

- <http://ftpweb.provincia.bergamo.it/>

accedendo con le seguenti credenziali:

account: EmissioniAtmosferaEnergia037

password: js31gls

oppure

- <http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/jsp/procedure/archivioGenerale.jsf>

Si evidenzia che quanto sopra dovrà essere presentato da parte di codesta Società in formato cartaceo e su supporto informatico entro 45 giorni dal ricevimento della presente nota. Tale termine è prorogabile, su richiesta della stessa Società, per un massimo di ulteriori 45 giorni in conformità all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 152/06.

Si precisa infine che i termini di cui all'art. 26, comma 1 del medesimo Decreto per la conclusione del procedimento di valutazione dell'impatto ambientale si intendono sospesi in attesa delle integrazioni/chiarimenti richiesti con la presente nota.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
- Dott. Ing. Stefano Chiesa -

